



## «Banco del Riuso nella Pianura»: con **Cogeme** la rete contro lo spreco si allarga sempre di più

**ROVATO** (gfd) E' ufficiale l'apertura del «Banco del riuso nella Pianura».

A renderlo concreto ed efficace (anche in questo difficile momento caratterizzato dalla pandemia di Coronavirus) è stato, oltre che il lavoro delle realtà coinvolte, anche un finanziamento di Regione Lombardia nell'ambito del bando promosso dall'assessore all'Agricoltura, nelle mani di **Fabio Rolfi**. Grazie ad esso, infatti, la progettazione territoriale promossa da Fondazione Cogeme ha dato via al progetto «Corto circuito - La solidarietà passa dal Banco» con l'obiettivo di coniugare i temi della sostenibilità ambientale (riduzione degli sprechi e delle eccedenze) ai bisogni sociali prioritari come l'accesso al cibo, il sostegno al reddito, e altre sinergie solidali.

In questa sfida sono stati coinvolti alcuni fra i migliori interlocutori tecnici e istituzionali della Provincia di Brescia fra cui la Coope-

rativa Cauto, l'associazione Riuso, associazione Maremosso, Cascina Clarabella e

altre realtà patrocinanti (Coldiretti, Consorzio in rete, Fondazione BBO, Cooperativa Palazzolese) che in corso d'opera avranno un ruolo importante nella gestione del «Banco».

«La partecipazione di così tante realtà diverse fra loro ma unite in un unico obiettivo - ha spiegato l'assessore regionale Rolfi - Credo esemplifichi al meglio come venga premiata da Regione Lombardia la capacità di questi territori di fare squadra attorno ad un tema. La sfida della lotta alla povertà, diventerà sempre più centrale nelle dinamiche dei prossimi mesi, anzi, direi che i primi segnali li stiamo già rilevando sul campo. In questo senso, la stessa iniziativa di Coldiretti svoltasi pochi giorni fa, e che è collegata al progetto che oggi stiamo presentando, va proprio nella direzione di rispondere nella maniera più qualificata a questi bisogni emergenti».

Fondamentale la rete creata con le Amministrazioni di Lograto, Maclodio e Berlingo: **Federica Paderno**, vice Sindaco di Lograto, ha rimarcato infatti «la vi-

sione di prospettiva che queste progettualità ci consentono di avere dando così risposte concrete al cittadino».

Un pragmatismo interpretato anche dagli altri sindaci coinvolti: **Simone Zanetti** e **Fausto Conforti**, rispettivamente di Maclodio e Berlingo, i quali hanno sottolineato che «le Amministrazioni saranno attive nel mettere in rete questo patrimonio di solidarietà spiegando le dovute sinergie con i servizi sociali».

In questo senso, la collaborazione e patrocinio della Fondazione BBO, responsabile della gestione sovracomunale dei servizi sociali del distretto 8 (15 comuni in totale) potrà essere snodo fondamentale per una gestione puntuale delle risposte.

«L'obiettivo è redistribuire sul territorio beni di prima necessità, in particolar modo alimentari, e valorizzare il lavoro di comunità nonché il Banco come punto di interscambio tra cittadini e reattività sociale delle comunità coinvolte. Tutto in un'ottica di creare un sistema di prassi virtuose verso una economia circolare».

ha ribadito **Carlo Piantoni**, presidente dell'associazione Riuso3 sintetizza così gli aspetti tecnici, insieme al direttore operativo di Cauto **Lorenzo Romanenghi**, partner tecnico del sistema «banco di comunità» avviato proprio da Cauto in diversi territori (anche fuori provincia) e veicolato grazie alla preziosa collaborazione con Fondazione **Cogeme**, a partire dall'esperienza del «banco del riuso in Franciacorta».

Inoltre la sinergia con importanti interlocutori tecnici e istituzionali come associazione Maremosso, Cascina Clarabella, Coldiretti, Lgh - Linea Gestioni, Consorzio in rete, e Cooperativa Palazzolese ha permesso poi di fare il resto.

«Parole come isolamento, distanza, rischio, contagio non hanno fermato la macchina organizzativa di Fondazione **Cogeme** - ha af-

fermato **Elvio Bertoletti**, vice Presidente di Fondazione **Cogeme** - Grazie anche a dei preziosi partner, oggi abbiamo l'onore di presentare ufficialmente questa nuovo tassello verso una economia circolare».